



IL PUNTO ORIENTAMENTO “H”



Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Presidenza
Divisione Agenzia
Regionale del Lavoro
Région Autonome
Vallée d'Aoste
Présidence
Direction de l'Agence
Regionale de l'emploi



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFFL



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

INDICE

Il Punto Orientamento "H"	pag. 3
Collaborazioni con le scuole	pag. 5
Collaborazioni con il territorio	pag. 5
Raccolta dati sullo sportello del POH	pag. 7
Biblioteche comunali	
Tirocinio orientativo e formativo	pag. 9
Il Progetto	pag. 10
Mansioni del bibliotecario	pag. 12

Il Punto orientamento “H”

CHE COS'È

Il Punto Orientamento Handicap (POH) è nato dalla collaborazione tra la Sovrintendenza agli Studi e l'Agenzia Regionale del Lavoro per rispondere all'esigenza di fornire informazioni e supporto nell'elaborazione dei progetti strutturati orientativi riguardanti i ragazzi disabili (Percorsi Misti e Percorsi Integrati).

Tali progetti sono un indispensabile strumento di programmazione nell'accompagnare le tappe del Progetto di Vita delle persone disabili, dalla scuola media alla scuola superiore, alla formazione professionale, al successivo inserimento sociale e lavorativo nella vita adulta.

Il POH si trova all'interno del servizio Punto Orientamento dell'Agenzia Regionale del Lavoro. Il lavoro congiunto degli operatori dei due uffici consente di armonizzare le azioni specifiche per le persone disabili, con i percorsi di orientamento scolastico/professionale progettati nelle scuole per tutti i ragazzi.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio offre consulenza a singole persone (ragazzo disabile, genitore, dirigente scolastico, insegnante, educatore, operatore del servizio sociosanitario), anche su iniziativa dell'équipe PEI (Piano Educativo Individualizzato).

PERCHÉ

Il nucleo centrale del POH è costituito dal servizio di consulenza offerto agli insegnanti e agli operatori interessati a definire per gli studenti disabili percorsi di orientamento, percorsi misti e percorsi integrati.

Negli incontri (riunioni), con i soggetti che si rivolgono al servizio, a partire dalla situazione descritta e dal fabbisogno espresso dai partecipanti, si delineano possibili alternative percorribili per supportare lo studente disabile nel processo di scelta o di transizione ad che lo vede coinvolto (dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo, dal percorso scolastico a quello della formazione).

Gli operatori del servizio di consulenza adottano un approccio pedagogico tendente a ricondurre le azioni specifiche individuate per il ragazzo disabile ai percorsi di orientamento realizzati con tutta la classe e al percorso di apprendimento connesso all'Istituzione scolastica che il giovane frequenta, guidando i soggetti coinvolti (insegnanti, educatori, ...) a vedere o trovare connessioni tra gli interventi rivolti al gruppo classe e gli interventi rivolti al singolo soggetto, con un'attenzione particolare al coinvolgimento dei colleghi delle diverse discipline nei progetti da realizzare. Ci si vuole garantire dal rischio che

la scuola diventi un contenitore di iniziative interne ed esterne frammentate, gestite prevalentemente dall'insegnante di sostegno, in cui il soggetto transita senza mantenere o sviluppare un'appartenenza fondata su momenti di incontro, di scambio di esperienze di apprendimento diverse, di confronto sugli apprendimenti, ... famiglia

L'incontro (riunione) costituisce quindi un luogo in cui si scambiano informazioni, si riflette sui progetti avviati e sulle ipotesi per il futuro, ci si confronta intorno agli aspetti critici emersi, si forniscono strumenti di supporto, si diffondono buone prassi.

COME FUNZIONA

Al POH è possibile:

- Porre quesiti sulla normativa e sugli aspetti organizzativi inerenti la progettazione;
- Chiedere informazioni e collaborazioni specifiche su progetti già avviati o da avviare;
- Confrontarsi con esperienze raccolte da precedenti contatti e da progetti realizzati;
- Entrare in un "centro risorse" che raccoglie modelli e buone prassi.

Attenzione: al POH non si progetta e, soprattutto, non si prendono decisioni. Si accolgono e si analizzano, invece, le iniziative e le questioni espresse dagli utenti, fornendo un supporto quanto più mirato e concreto.

DOVE: Direzione Agenzia Regionale del Lavoro - Via Garin, 1 - Aosta

QUANDO: su appuntamento

INFORMAZIONI: tel. 0165 275557; centralino: 0165 275611

Collaborazioni con le scuole

Il Punto Orientamento Handicap (POH), nell'ambito delle iniziative intraprese per sensibilizzare ed attivare strutture e risorse sul territorio, indispensabili per la progettazione di percorsi orientativi riguardanti i ragazzi disabili (Percorsi Misti e Integrati), ha avviato una serie di incontri con i Dirigenti scolastici delle scuole superiori, per definire le proposte per il prossimo anno scolastico.

Ai dirigenti in particolare è stato richiesto di individuare le attività, i laboratori ed i progetti attivi nella propria Istituzione, e caratterizzanti il corso di studio della stessa, che potrebbero essere utilizzati anche dai ragazzi disabili iscritti presso altre scuole superiori della regione.

L'obiettivo di questa prima ricognizione è di favorire la trasparenza delle azioni intraprese dalle singole scuole e di mettere in rete le diverse risorse per rendere attuabili i progetti educativi individualizzati dei ragazzi. Il lavoro avviato è volto a superare le difficoltà organizzative che a volte accompagnano tali progettazioni e a promuovere lo scambio tra le diverse istituzioni.

In questa fase le scuole sono concretamente impegnate a raccogliere le disponibilità (personale, spazi, attrezzature, ...) e le iniziative precedentemente realizzate e in corso, rapportandole alle esigenze orientative e formative dei giovani disabili, indipendentemente dalle tipologie di disabilità con le quali le scuole si sono fino ad ora confrontate.

Si tratta quindi di valorizzare le esperienze esistenti cercando di renderle accessibili ai giovani disabili e di ipotizzare i progetti (nuovi) che la ricognizione delle risorse potrà suggerire. Le attività individuate devono essere rivolte non solo ai ragazzi disabili e quindi la loro programmazione deve prevedere livelli diversi di approfondimento.

Allo stesso tempo le scuole definiscono il numero di soggetti disabili di altre Istituzioni che sono in grado di accogliere, i tempi ed altri aspetti organizzativi e dunque la tipologia di accordo che possono realizzare.

In una seconda fase (all'inizio del prossimo anno), il POH si impegna a supportare le scuole che lo richiedano e successivamente ad organizzare le risposte delle diverse Istituzioni e ad estenderle a tutte le scuole, affinché ciascuna possa avere a riferimento un ampio ventaglio di possibilità di realizzazione di percorsi misti.

Collaborazioni con il territorio

Il Punto Orientamento Handicap (POH), nell'ambito delle iniziative intraprese per sensibilizzare ed attivare strutture e risorse sul territorio, indispensabili per la progettazione di percorsi orientativi riguardanti i ragazzi disabili (Percorsi Misti e Integrati), ha avviato un confronto con il Comune di Aosta Assessorato Pubblica Istruzione, Politiche culturali e giovanili per definire le possibilità di collaborazione tra alcuni servizi offerti dall'amministrazione e le Istituzioni scolastiche.

In seguito a tale confronto si sono individuati inizialmente tre servizi disponibili a collaborare nella realizzazione di percorsi misti, in particolare ad ospitare in tirocinio studenti disabili: le ludoteche, le biblioteche e l'Informagiovani.

Con gli operatori dei suddetti servizi si sono realizzati tre momenti informativi/formativi volti a chiarire il contesto ed il significato dell'iniziativa e a

descrivere le figure professionali di riferimento. Questo lavoro ha portato alla definizione dei progetti allegati, che hanno caratteristica di impostazione generale, a cui le scuole e i servizi possono fare riferimento (attingendo, selezionando, integrando, ...) per stilare piani formativi adeguati ai futuri tirocinanti.

La stesura dei documenti allegati vuole favorire le scuole nell'individuazione delle risorse del territorio in relazione ai piani educativi individualizzati (PEI), confrontando le mansioni individuate nei diversi servizi con gli obiettivi perseguibili dai singoli ragazzi.

Il lavoro è proseguito contattando altre amministrazioni comunali (a partire da quelle di riferimento delle Istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado presenti sul territorio) attraverso la collaborazione col CELVA.

Le finalità ed i progetti realizzati con il comune di Aosta sono stati presentati all'interno di due incontri che hanno visto la partecipazione dei comuni di Verrès, Cogne, Morgex, Saint-Pierre, Courmayeur e di un rappresentante del CELVA. Il lavoro proseguirà a partire dal mese di settembre allargando l'informazione e l'iniziativa alle altre amministrazioni interessate.

Agli enti locali si richiede di adattare i progetti presentati alla propria realtà e di individuare eventuali altri servizi comunali che possano offrire opportunità di apprendimento in tirocinio ai giovani disabili.

In conclusione, al termine di questa prima fase è stato possibile giungere alla realizzazione dei tre progetti allegati, che alcune istituzioni scolastiche adotteranno a partire dal prossimo anno scolastico.

Oltre a supportare le scuole nella individuazione delle risorse e nella realizzazione dei percorsi misti, l'intero lavoro pare consentire alle amministrazioni locali la possibilità di offrire le proprie disponibilità in modo strutturato e finalizzato.

Raccolta dati sullo sportello del POH

Anno scolastico 2003/2004

Data	Scuola	Classe di frequenza	Numero/qualifica utenti	Numero incontri
9 ottobre	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. sostegno (per équipe PEI)	1+ 1 contatto telefonico
22 ottobre	Secondaria di 2° grado	Terza	1 ins. sostegno	2
29 ottobre	Secondaria di 2° grado	Terza	genitori 1 ins. sostegno 1 educatrice (per équipe PEI)	3 (+ 1*)
29 ottobre	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. sostegno	1
29 ottobre	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. di classe 1 ins. sostegno	3
29 ottobre	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. sostegno 1 educatrice	2
5 novembre	Secondaria di 2° grado	Quinta	1 educatrice	2 (+ 2*)
4 dicembre	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. sostegno 1 educatrice 1 ins. vicaria	2 (+ 1*)
17 dicembre	Secondaria di 2° grado	Quinta	1 ins. sostegno 1 educatrice la ragazza	1 +1 al PO (+ 1*)
17 dicembre	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. sostegno	1
14 gennaio	Secondaria di 2° grado	Uscito dalla scuola	1 educatrice dello scorso anno	1 (+1 *)
4 febbraio	Secondaria di 1° grado	Prima	1 ins. sostegno	1
18 febbraio	Secondaria di 2° grado	Seconda	1 educatrice (per équipe PEI)	2
10 marzo	Secondaria di 2° grado	Prima	1 educatrice	3 (+ 2*)
17 marzo	Secondaria di 2° grado	Terza	1 ins. sostegno 1 educatrice	1 (+ 1*)
17 marzo	Secondaria di 1° grado	Terza	1 ins. sostegno 1 educatrice 1 ass. sociale (per équipe PEI)	2
17 marzo	Secondaria di 2° grado	Seconda	1 educatrice	2

Data	Scuola	Classe di frequenza	Numero/qualifica utenti	Numero incontri
21 aprile	Secondaria di 1° grado	Terza	dirigente 1 ins. sostegno 1 educatore (per équipe PEI)	3 (2 a scuola per scambio informazioni) (+ 2*)
12 maggio	Secondaria di 2° grado	/	1 dirigente 1 educatrice	1
19 maggio	Elementare	Quinta	1 genitore (concordato con dirigente)	1 (+ 1 incontro a scuola)
26 maggio	Secondaria di 2° grado	Terza	1 educatrice	1

NOTA: nell'ultima colonna della tabella sono stati riportati, tra parentesi e con un asterisco, il numero di incontri effettuati lo scorso anno.

Alcune riflessioni

1. Presso il Punto Orientamento Handicap si sono registrati 37 incontri, distribuiti durante tutti i mesi di attività scolastica, con alcune concentrazioni ad ottobre e a marzo, periodi che hanno coinciso con la progettazione per l'anno scolastico in corso e per quello futuro.
2. La consulenza è stata richiesta per 20 ragazzi (9 della scuola superiore di 1° grado, 10 di quella di 2° grado e 1 della scuola elementare) e principalmente ha riguardato le ultime classi dei due ordini di scuola.
3. Per 8 ragazzi si è trattato di continuare un percorso già avviato lo scorso anno. (Essenzialmente al POH si sono rivolti operatori scolastici: 13 insegnanti di sostegno, 12 educatori, 2 dirigenti, 1 insegnante di classe, 1 vicario; si sono presentati inoltre 3 genitori, 1 assistente sociale e 1 ragazza disabile. Sovente si è trattato di una richiesta di consulenza concordata con l'intera équipe PEI oppure presentata da più di un operatore.
4. Nel corso di due incontri sono state avanzate delle richieste che non riguardavano direttamente il POH e che si riferivano alla difficoltà di progettazione e di integrazione di ragazzi con "gravi" patologie. Sono stati comunque presentati alcuni possibili percorsi sperimentati in altre esperienze simili e sono stati rilasciati testi e documentazione di buone prassi.
5. Durante l'incontro con una dirigente di scuola secondaria di 2° grado, si sono concordate azioni di monitoraggio di PM che saranno attivati il prossimo anno e che avranno l'obiettivo di definire procedure e modelli di raccolta e di certificazione degli apprendimenti, al termine di percorsi orientativi e formativi dei ragazzi disabili.

Biblioteche comunali

TIROCINIO ORIENTATIVO E FORMATIVO

Premessa

L'esperienza del tirocinio orientativo e formativo si colloca all'interno dei Percorsi Misti/Integrati ai quali si richiamano in ordine a finalità e obiettivi generali.

Il tirocinio può essere uno strumento particolarmente utile, all'interno del percorso orientativo, per conoscere realtà produttive, svolgere attività tecnico-pratiche, sperimentare situazioni lavorative e definire i personali interessi professionali. Per realizzare il tirocinio è necessaria la presenza attiva di tutte le parti coinvolte fin dalla fase di definizione del progetto formativo, in particolare il tutor scolastico e il tutor aziendale dovranno concordare con precisione quali attività proporre al tirocinante, mantenendo nel contempo la flessibilità necessaria a raccogliere le sollecitazioni provenienti dalle esperienze in corso.

Saranno necessari l'accompagnamento attivo di tutta l'esperienza da parte del personale scolastico e la disponibilità del personale dell'azienda a metter a disposizione le proprie competenze professionali.

Modalità di attivazione del tirocinio

1. Primo contatto informale del personale scolastico con la biblioteca.
2. Richiesta scritta di autorizzazione da parte della scuola all'Amministrazione comunale.
3. Contatto con la biblioteca individuata:
 - Predisporre una breve presentazione del ragazzo
 - Definire il progetto formativo
4. Stipula della Convenzione e relativi adempimenti a carico dell'Istituzione scolastica (conservazione di una copia della convenzione presso la biblioteca)
5. Comunicazione all'Amministrazione comunale e alla scuola di particolari elementi di criticità emersi negli incontri di valutazione in itinere, avvenuti fra bibliotecario e tutor scolastico.

Nota: per favorire un maggiore coordinamento tra le diverse richieste che pervengono dalle Istituzioni scolastiche e per ricevere un supporto in fase di progettazione o ulteriori chiarimenti, è preferibile rivolgersi al Punto Orientamento Handicap, presso l'Agenzia Regionale del Lavoro, tramite appuntamento.

Presentazione delle biblioteche

Viale Europa: salone a piano terra (sala video, conferenze, sede corsi.....); due sale separate ad uso adulti/ragazzi al primo piano; accesso tramite scala (previsto ascensore per adeguamento normativa sulle barriere architettoniche). Specializzata in letteratura spagnola, sudamericana e in CD

Quartiere Dora: locali disposti a pianoterra, saletta video. Specializzata in letteratura italiana e francese.

Bibliobus: servizio di biblioteca itinerante.

IL PROGETTO

Obiettivi:

- Individuare il settore economico di riferimento
- Conoscere la collocazione del servizio all'interno della pubblica amministrazione e all'interno del sistema regionale delle biblioteche
- Conoscere finalità e organizzazione interna di una biblioteca (regolamento, statistiche di accesso, principi generali di acquisto...)
- Individuare ruoli e funzioni dei diversi operatori coinvolti
- Individuare mansioni e competenze degli operatori (conoscere i diversi tipi di catalogazione, l'uso delle classifiche di vendita...)
- Conoscere l'attribuzione di valore al lavoro di bibliotecario da parte degli operatori
- Confrontare la propria attribuzione di valore con quella espressa dagli operatori
- Svolgere le mansioni connesse al ruolo di bibliotecario (vedi allegato)
- Utilizzare le conoscenze scolastiche per svolgere le mansioni specifiche (sistema decimale, ordine alfabetico, programmi informatici...)
- Comunicare (dare e ricevere informazioni, stile, ...) in modo adeguato con gli operatori
- Comunicare (formule di saluto, dare informazioni) con gli utenti del servizio
- Individuare interessi e capacità connesse alle mansioni sperimentate
- Individuare le difficoltà connesse alla sperimentazione delle mansioni
- Individuare altri campi di applicazione delle mansioni sperimentate
- Riportare in classe l'esperienza di tirocinio

Contenuti:

- Settore economico
- Il servizio biblioteca
- La professione di bibliotecario
- Le mansioni
- Interessi, capacità e difficoltà personali
- Altre professioni connesse

Modalità (bibliotecario ragazzo):

- Visita preliminare di approccio con la struttura (esempio: usufruire del servizio come utente)
- Accoglienza (informazioni su spazi, tempi, operatori e utenti, materiali, macchinari,...)
 - Presentazione iniziale
 - Ricognizione guidata degli spazi
 - Osservazione
 - Ricerca guidata di informazioni su funzioni e ruoli (intervista, griglia professioni, ...)
- Presentazione delle singole mansioni previste nel progetto formativo
 - Informazioni relative ad una mansione
 - Esemplificazione e prova successiva
 - Esecuzione differita
 - Esecuzione in autonomia
 - Osservazione

- Valutazione in itinere e finale del risultato
 - Osservazione dell'output
 - Analisi del risultato
 - Confronto
- Valutazione in itinere e finale del percorso:
 Verifica periodica tra operatori della biblioteca e tutor scolastico sull'andamento del percorso, individuazione di criticità e proposte per eventuali aggiustamenti. Per favorire la documentazione del percorso è utile una breve verbalizzazione degli incontri, sottoscritta dai partecipanti.

Strumenti:

- Progetto formativo
- Foglio/registro presenze
- Diario di tirocinio
- Schede di sistematizzazione delle informazioni (funzioni, organigramma, ...)
- Diagrammi di flusso o elenco di procedure
- Schede di sintesi sugli apprendimenti
- Documentazione del tirocinio (Foto, registrazioni, video, elaborazione attraverso software) in funzione della rielaborazione personale e della socializzazione dell'esperienza (classe, scuole, rete di scuole)

Tempi:

Il percorso può essere strutturato in un periodo intensivo oppure articolarsi lungo parte dell'anno scolastico, secondo un calendario concordato tra le parti. L'orario sarà definito in relazione ad un'opzione per un'esperienza ampia comprensiva di molte mansioni, oppure per un'esperienza centrata solo su alcune delle mansioni del servizio. Da valutare la frequenza in particolari giorni di alta affluenza (esempio del mercoledì pomeriggio).

Affinché l'esperienza sia significativa, il tirocinio può avere una durata minima di 60 ore.

MANSIONI DEL BIBLIOTECARIO

BACK OFFICE (prevalentemente al mattino - Ore 9/10)

- ◆ Registrazione dei prestiti su banca dati, a fini statistici, di tutto il materiale prestato il giorno precedente.
- ◆ Acquisizione nuove documentazioni: libri, CD, CD rom, DVD, videocassette, giornali
- ◆ Aggiornamento quotidiano emeroteca
- ◆ Smistamento posta
- ◆ Affissione manifesti pubblicitari
- ◆ Riordino quotidiano del patrimonio: locali e ricollocazione dei resi
- ◆ Scambio di documenti fra biblioteche: ricerca del documento, invio fax/mail, ricezione del documento, aggiornamento del catalogo informatico curato dal Q. Dora (settimanale)
- ◆ Redazione di documenti amministrativi (delibere per le attività.....)
Q. Dora
- ◆ Acquisti di libri CD, CD rom, DVD e audiovisivi (Viale Europa)
- ◆ Preparazione documento di proposte da presentare alla commissione di gestione.
- ◆ "Desherbage" documenti
- ◆ Inventario biblioteca (una volta all'anno)
- ◆ Aggiornamento fondo audiovisivi
- ◆ Organizzazione delle attività di collaborazione con il territorio e dei progetti culturali (corsi, animazioni, mostre, serate a tema...)

FRONT OFFICE

- ◆ Consultazione libri, riviste, ascolto musica, visione film
- ◆ Iscrizione e prestiti
- ◆ Ricerca dei documenti chiesti dall'utente: servizio interbibliotecario
- ◆ Consulenza: accompagnamento iniziale rispetto ad un primo approccio e a volte guida nella scelta dei documenti
- ◆ Servizio "collettività", collaborazioni con il territorio: scuole, asili nido...(prestiti, attività di conoscenza del servizio...)
- ◆ Progetti culturali:

Viale Europa

- Animazione per gruppi di ragazzi: uso di CD rom
- Corso di canto per bambini
- In collaborazione con la scuola media: incontro con autori studiati durante l'anno scolastico
- Accoglienza di famiglie provenienti dall'estero: contatti con mediatori culturali, volontari.

Quartiere Dora

- Corsi serali: intaglio "Croix noire" con esposizione alla fiera di St. Orso; restauro (teorico)
- Incontri letterari con la scuola media
- Serate estive a tema
- Mostra degli artisti del Q. Dora (agosto/settembre)